

REGIONE
TOSCANA



“IL NOSTRO GRANDE AMICO ALBERO”

- L'IPPOCASTANO -

Scuola dell'infanzia

Area disciplinare: Scienze

Ist. Comp. Figline Valdarno

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024

Anno scolastico 2023/2024

Insegnanti

Sez A

Coppa Loredana

Doto Angela

Pistillo Cristina

Scapecchi Eleonora

Sez B

Gatteschi Francesca

Menichini Daniela

Nerucci Giulia



**Scuola dell'infanzia di Via
Piave dell'Istituto
Comprensivo di Figline
Valdarno.**

**Sezioni di quattro anni:
2°A e 2°B**

IL NOSTRO GRANDE AMICO ALBERO

"L'IPPOCASTANO"

PERCORSO SCIENTIFICO



Il percorso è stato sperimentato nelle due sezioni dei quattro anni, omogenee per età, composte da 20 e 21 alunni. In entrambe le sezioni sono presenti due bambine con la certificazione ai sensi della legge 104.

Il progetto si è sviluppato nelle ore di presenza delle insegnanti, nelle ore antimeridiane, per due-tre giorni la settimana.

Documentazione a cura di **Doto Angela**

Collocazione del percorso effettuato nel curricolo verticale



Il percorso si colloca all' interno del curricolo verticale di scienze del nostro istituto, in un ottica di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

Nel nostro istituto, opera un gruppo di lavoro LSS che da alcuni anni svolge attività di formazione e confronto sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti in particolare l'area scientifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale circostante.
- ❖ Promuovere comportamenti di rispetto e di cura verso l'ambiente.
- ❖ Incrementare il rispetto dei coetanei e dell'adulto.
- ❖ Promuovere la capacità di esplorazione, di osservazione, di descrizione e di rappresentazione della realtà.
- ❖ Potenziare il patrimonio lessicale sviluppando un linguaggio specifico appropriato.
- ❖ Sviluppare la capacità di riflettere, di porsi domande e di elaborare ipotesi.
- ❖ Incrementare la riproduzione degli elementi osservati.
- ❖ Utilizzare una simbologia condivisa per individuare e riconoscere gli elementi osservati.

Elementi salienti dell'approccio metodologico

I bambini si avvicinano alla natura in modo rassicurante e significativo.

Il percorso inizia con l'**osservazione diretta** dell'albero e dei suoi mutamenti, per far comprendere ai bambini la struttura morfologica, le caratteristiche e le trasformazioni che ciclicamente si ripetono col trascorrere delle stagioni (foglie, fiori, frutti).

Smontando e ricostruendo alcune parti dell'albero individuano, riconoscono e nominano parti dell'albero.

È la natura che ha dettato le modalità di realizzazione del percorso e ci ha fatto da guida insieme alle **riflessioni** e alle **osservazioni dei bambini**, che sono state lo stimolo principale e ci hanno portato a riflettere sugli aspetti da approfondire.

Il percorso è stato realizzato privilegiando un **approccio sensoriale e esperienziale**, cercando di valorizzare il **pensiero individuale**, dando spazio alle **domande** senza anticipare le risposte e senza penalizzare l'errore, considerato un passaggio importante per l'autocorrezione.

Sono stati previsti momenti di attività guidata collettiva nel grande gruppo, ma anche momenti individuali.

Gli elementi osservati vengono riprodotti individualmente attraverso attività grafico-pittoriche e verbalizzazioni.

I bambini rielaborano l'esperienza e la condividono attraverso il linguaggio e l'individuazione collettiva di simboli.

FASI DEL PERCORSO



- ❖ Esplorazione libera
- ❖ Osservazione guidata
- ❖ Raccolta del materiale naturale in giardino
- ❖ Elaborazioni individuale e collettiva
- ❖ Conoscere le denominazione scientifica delle varie parti dell'albero e del fiore.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI:



- ❖ Ippocastano
- ❖ Elementi naturali (foglie, rametti, ricci, castagne)
- ❖ Tronco
- ❖ Colori di vario tipo
- ❖ Colla
- ❖ Cartoncino ondulato
- ❖ Cotone
- ❖ DAS
- ❖ L.I.M
- ❖ Lenti d'ingrandimento
- ❖ Tavolo luminoso
- ❖ Aula immersiva
- ❖ Macchina fotografica
- ❖ Plastificatrice



AMBIENTI IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO:



❖ SEZIONE

❖ AULA IMMERSIVA

❖ LABORATORIO
ARTISTICO

❖ LABORATORIO
SCIENTIFICO

❖ PALESTRA

❖ GIARDINO DELLA
SCUOLA



Tempo impiegato

Per la realizzazione del percorso è necessario differenziare il tempo impiegato in tre momenti:

- la **progettazione**;
- la **realizzazione del percorso**;
- la **documentazione**.

La progettazione è iniziata già a ottobre dell'anno scolastico 2023/2024. È stata discussa e concordata con l'intero team docente in ogni incontro di programmazione ed è stata poi presentata e condivisa nel gruppo LSS.

In generale è stato necessario un continuo lavoro di adattamento e di riorganizzazione in funzione da un lato degli eventi di trasformazione che hanno interessato l'albero, dall'altro delle osservazioni dei bambini.

Lo svolgimento del percorso è avvenuto dall'inizio di Novembre fino al mese di Giugno.

Durante lo svolgimento del percorso sono state effettuate fotografie, trascrizioni delle verbalizzazioni e raccolta del materiale degli alunni, necessario ai fini della documentazione cartacea e digitale.

Sono state effettuate delle uscite esterne nei giardini della scuola nelle ore di presenza delle insegnanti.

Per tutte queste attività sono state necessarie molte ore, difficili da quantificare.

Premessa



Il mondo della natura, con la sua varietà e la sua ricchezza di manifestazioni affascina i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porre domande e a formulare ipotesi.

Fornisce, inoltre, l'occasione di compiere esperienze legate allo scorrere del tempo e ai cambiamenti che esso produce nella realtà che ci circonda.

Attraverso questo progetto i bambini si avvicineranno alla conoscenza dell'ambiente e, nel contempo, verrà incrementato il rispetto per ogni essere vivente .

Gli Alberi sono stati osservati direttamente all'interno del loro ambiente naturale. Il percorso inizia con un'uscita in un bosco poco distante dalla scuola.

Osservando gli alberi i bambini si soffermano ad ammirare la maestosità di una quercia: si avvicinano al suo tronco e ne scrutano le caratteristiche.

Rientrati a scuola gli alunni iniziano a fare domande sulla quercia e a rappresentarla graficamente. Notando il loro interesse per la pianta, andiamo tutti insieme a cercare l'albero più grande all'interno del giardino della scuola. Spontaneamente individuano un ippocastano e decidiamo di adottarlo osservandone le sue trasformazioni.

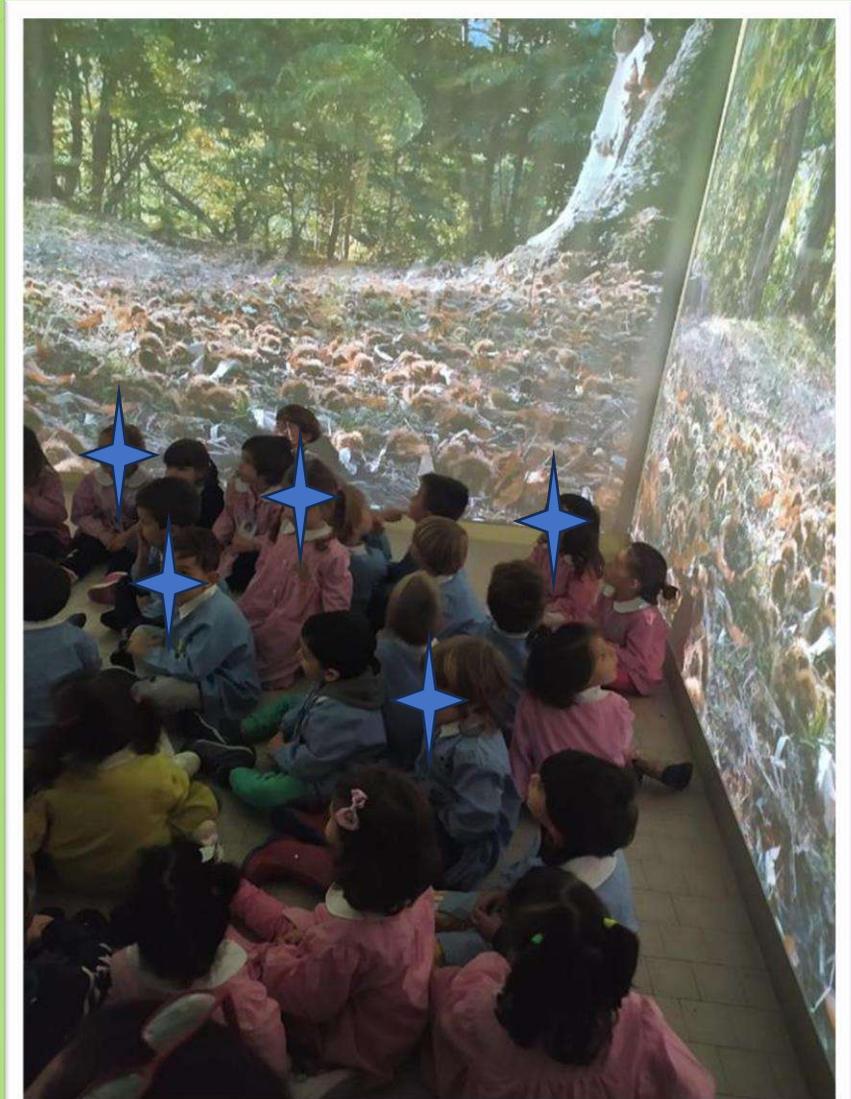
In tal modo, i bambini hanno avuto la possibilità di stabilire un legame con questa pianta, fondamentale per incrementare la loro motivazione allo svolgimento del progetto.

ALLA SCOPERTA DI.....

Il percorso inizia con l'uscita didattica nel bosco poco distante dalla scuola, dove i bambini hanno modo di osservare le varietà di foglie e di alberi. Percorrono un sentiero che li conduce presso una grande quercia di cui i bambini restano meravigliati e a piccoli gruppi si avvicinano per abbracciarla.



Alcuni bambini non erano presenti all'uscita nel bosco, per cui insieme a tutta la classe, vengono condotti nell'aula immersiva del nostro plesso, per renderli partecipi anch'essi dell'esperienza di vedere le varietà di foglie e di alberi, per poter sviluppare il progetto.



Alla ricerca del nostro Amico Albero...

Non potendo ritornare nel bosco ad osservare il "Grande Albero", i bambini si recano nel giardino della scuola a cercare un albero Grande...



Dopo un'accurata ricerca e osservazioni guidate, i bambini individuano un albero con un tronco e una chioma Grande.
L'albero individuato è un ippocastano.

Niccolò M.: " Siamo andati nel nostro giardino a cercare un grande albero come la Grande Quercia ".

Individuato l'albero, cerchiamo di conoscerlo meglio osservandolo attentamente, toccandolo, abbracciandolo scoprendo anche il suo nome.

Cosa troviamo sotto l'albero?



I bambini, spontaneamente, iniziano a raccogliere i materiali sotto l'albero. Niccolò propone di prendere dei secchi per poter raccogliere le foglie, le castagne, i ricci ed i rametti.



Gli elementi raccolti vengono portati in sezione, e dopo un'attenta osservazione vengono classificati e suddivisi per categorie in contenitori con dei contrassegni disegnati e scelti dai bambini.

Contrassegni disegnati e scelti dai bambini



Foglie



Castagne



Ricci



Bastoncini



Viene realizzato un angolo-bosco al quale i bambini possono accedere a loro piacimento.



Delia: " Non sono tutti uguali ".

Francesco: " Si devono separare ".

Niccolo' M. : " Li dobbiamo mettere in una scatola ".

Niccolo' M. : " Dobbiamo scrivere cosa c'è nelle scatole ".

Libera interpretazione individuale

I bambini danno libero sfogo alla loro creatività realizzando: case, treni ecc.



Deborah.: “ Ho fatto una casa con il tetto ”.



Kiara.: “ Ho fatto una bimba nel treno ”.



Brando.: “ Ho fatto una faccia ”.



Niccolò.M.: “ Ho costruito un giardino con la mamma, la sorellina e il cane ”.

Giochiamo a montare e rimontare ...

In sezione bambini realizzano e rappresentano un albero con tutti i materiali raccolti in giardino.



In un primo momento gli alunni disposti in circle-time vengono invitati, in piccolo gruppo, a comporre e ricomporre l'albero utilizzando i vari elementi guidati dall'insegnante. I materiali vengono lasciati a disposizione dei bambini che liberamente e individualmente giocano a montare e rimontare l'albero. Acquisendo una maggiore consapevolezza della rappresentazione di un albero.

Osservazione e rappresentazione grafica del “Nostro Amico Albero”.

A piccoli gruppi i bambini osservano l'albero in tutte le sue caratteristiche, rielaborando graficamente le osservazioni effettuate.



Verbalizzazioni:

Kiara: “L'albero è grande e ha tante foglie”.

Doha: “ Ha le foglie un po' verdi e un po' gialle”.

Niccolò V.: “Ci sono tanti rami con tante foglie un po' arancioni e un po' verdi”.

Giulia: “I rami e il tronco”.



Seminiamo...

Dopo aver osservato il materiale raccolto, i bambini con l'aiuto delle insegnanti, identificano l'albero adottato. Alcuni bambini fanno notare che i frutti dell'ippocastano non sono commestibili.

Verbalizzazione.....

Niccolò M.: " E ' l'albero delle castagne ".

Zeno : " Ma le castagne non si mangiano, sono velenose.
L'albero è un ippocastano ".

Niccolò M.: " Ip-po-ca-sta-no è una parola lunga ".

Viene chiesto agli alunni come utilizzare le "castagne matte".

Francesco: " Le possiamo piantare ".

Tutta la classe partecipa con entusiasmo a seminare i frutti.

Dopo aver seminato le castagne in un vaso, tutti insieme decidono di portarlo nel giardino della scuola.

Delia: " Li portiamo sotto l'albero così non stanno da soli ".

Viene chiesto ai bimbi come scrivere che il vaso appartiene alla sezione dei "gialli".

Deborah: " Scriviamolo con i puntini gialli ".

Considerata l'esperienza della semina dello scorso anno e la lettura di diversi libri, i bambini sono consapevoli del risultato che il frutto seminato di questo albero produce un'altra pianta. Anche se in questa esperienza la semina non ha avuto buon esito.



Cosa ha il nostro "grande amico albero" in autunno?...

ELABORATO COLLETTIVO

Dopo le fasi esperienziale e di osservazione, i bambini hanno individuato e denominato i diversi componenti dell'albero, posizionandoli intorno al disegno centrale dell'albero.



ELABORATI INDIVIDUALI

Ad ogni singolo bambino viene chiesto di rappresentare graficamente gli elementi dell'albero raccolti in giardino.



LABORATORIO SCIENTIFICO



I bambini, nel laboratorio scientifico con l'ausilio del tavolo luminoso e della lente d'ingrandimento, osservano i ricci, bastoncini e la struttura morfologica e le caratteristiche della foglia.

Niccolò M.: "I ricci hanno gli aculei, li ho visti con la lente d'ingrandimento, e sono grigi".

Delia: "Ho visto delle macchie sulle foglie, sono marroni".

Niccolò V.: "Vedo la castagna più grande".

Francesco: "La foglia ha dentro dei piccoli rami".

Mattia V.: "Ho visto le spine grandi del riccio, sono grandi".



LA FOGLIA COSA HA ...

Elaborato individuale

Ogni bambino osserva e manipola singolarmente la foglia, individuandone le caratteristiche (com'è) e la struttura (cosa ha), in tempi diversi verbalizzando ogni singola osservazione. Successivamente vengono rappresentate graficamente su un elaborato individuale.

Nella scheda individuale di "**COSA HA**" la foglia, viene usata la tecnica del frottage, che consente di evidenziare la sagoma e gli elementi che la compongono.



Niccolò V. : “ Ha il gambo. Ha tante foglie un po' piccole e un po' grandi. Poi ogni foglia ha dentro un ramo e poi rametti. Ha tante punte”.

Matilde: “Ha un ramo. Ha tante foglie. Sono verdi e un po' marroni. Dentro ha tanti rami piccoli”.

Kiara: “Ha tante foglie lunghe grandi. Il rametto”.

LA FOGLIA COM'E'...

Elaborato individuale

Successivamente le stesse foglie vengono plastificate per mantenere nel tempo le caratteristiche. Ad ogni singolo bambino vengono chieste le caratteristiche che osserva della foglia e successivamente rappresentate graficamente con dei disegni fatti dal bambino stesso.

Doha: "E' di colore verde e un po' arancione. E' una foglia grande, ha la foglia ad angolo. Ha la punta a zig-zag".

Zeno: "E' verde e un pochino marrone. Ha le foglie a triangolo".

Delia: "E' verde e un po' marrone. E' grande. Le foglie finiscono a punta. E' ruvida perché ha le righe".

Niccolò M.: "E' liscia e ruvida. E' verde gialla e marrone. Le foglie sono una grande e una piccola. Tutta la foglia è grande. E questa è l'ultima parola perché non ne so più".



I bambini, con parole semplici, osservano che la foglia del "nostro albero" ha una conformazione diversa dalle foglie degli altri alberi del giardino, in quanto è composta da più lamine (da 5 a 7).



Francesco: "E' verde, ha macchie marroni, è grande, è fatta di tante foglie".

Stella: " La foglia ha tante foglie un po' piccole e un po' grandi.
Ha un ramo che serve a tenerla attaccata all'albero. Ha delle macchie marroni. Ha delle righe su tutte le foglie".

Elaborato collettivo: La foglia "cosa ha" - "com'è" ...

Ogni bambino fa un lavoro individuale che poi "legge" alla classe. Successivamente si costruisce un elaborato collettivo nel quale ciascuno ritrova gli elementi propri e quelli degli altri.

Per realizzare un elaborato collettivo vengono condivisi simboli per rappresentare le diverse caratteristiche delle foglie.

Infatti per rappresentare la foglia "ruvida" viene scelto un cartoncino ondulato.



Per rappresentare la foglia "liscia" viene scelto un cartoncino liscio.



Per indicare che la foglia non è piccola i bambini scelgono di disegnare una foglia piccola apponendo sopra una X.





Rileggendo gli elaborati individuali emerge che diversi bambini non hanno ancora interiorizzato il termine di **RUVIDO**, al tatto riconoscono che la foglia non è liscia ma non riescono a classificarla come **RUVIDA**.

In circle-time vengono proposte delle attività\gioco mettendo a disposizione dei bambini diversi materiali lisci e ruvidi.

In tale contesto una bambina individua la parola "ruvido" e la condivide con il gruppo classe.

DELIA: "Io so com'è, quando non è liscio, è ruvido." Successivamente vengono invitati in un gioco a squadre a cercare all'interno della classe i materiali lisci e ruvidi. Introducendo anche alcune varianti come individuarne le caratteristiche bendati. Quest'attività viene proposta agli alunni più volte, sia a piccoli gruppi che individualmente. Successivamente i materiali vengono raccolti in un contenitore e messo a disposizione dei bambini per giocare liberamente. I bambini si divertono tantissimo ad eseguire questo gioco.

Osserviamo e tocchiamo il tronco dell'albero in giardino (ruvido-liscio) e lo riproduciamo con la tecnica del frottage.



“Frottage e calco della corteccia dell’albero”

Deborah: “ Il tronco dell’albero è grande , duro ”.

Delia: “ Ha il tronco duro e ruvido. Ha tanti rami grandi e rami piccoli. Ha le radici in basso ”.

Niccolò M. : “ Il tronco è grande, è duro e ruvido, ha i rami attaccati, (toccando il tronco) questa si chiama “**corteccia**” ed è il vestito del tronco ”.

I bambini hanno avuto difficoltà nel realizzare il frottage direttamente sul tronco dell’albero. Per cui abbiamo richiesto ai genitori di portare in sezione un tronco e una corteccia, in modo da poter lavorare su un piano stabile sia per il Frottage che per il calco della corteccia con il DAS.



Ogni singolo bambino realizza un elaborato con il frottage e il calco.

I bambini lavorano il DAS e lo mettono sul tronco per realizzare il calco. Restano meravigliati nel vedere che sul DAS resta i segni della corteccia.

Niccolò V.: "Maestra!! Abbiamo fatto la forma del tronco".

Delia: "Diventato ruvido".

Francesco: "E' uguale al tronco".



Il nostro albero "in Inverno ha"...

I bambini muniti di binocoli, costruiti con rotoli di carta, si recano in giardino per osservare le caratteristiche dell'albero in inverno. Realizzando successivamente un elaborato individuale.

Stella: " Io ho visto i rami lunghi che stanno sopra il tronco grande ".

Giulia: " I rami, il tronco ".

Zeno: " Un tronco ruvido e grande. I rami grandi e poi piccoli, alla fine c'è un triangolo a punta

da dove, dopo, escono le foglioline (germogli). Poi a terra vicino l'albero ci sono dei bastoncini, sono grandi e servono per non fare cadere l'albero (radici) ".

Sara: " I rami, e c'è un pallino sul ramo ".

Ali : " Sui rami ci sono tanti pallini, ha il tronco e i rami ".

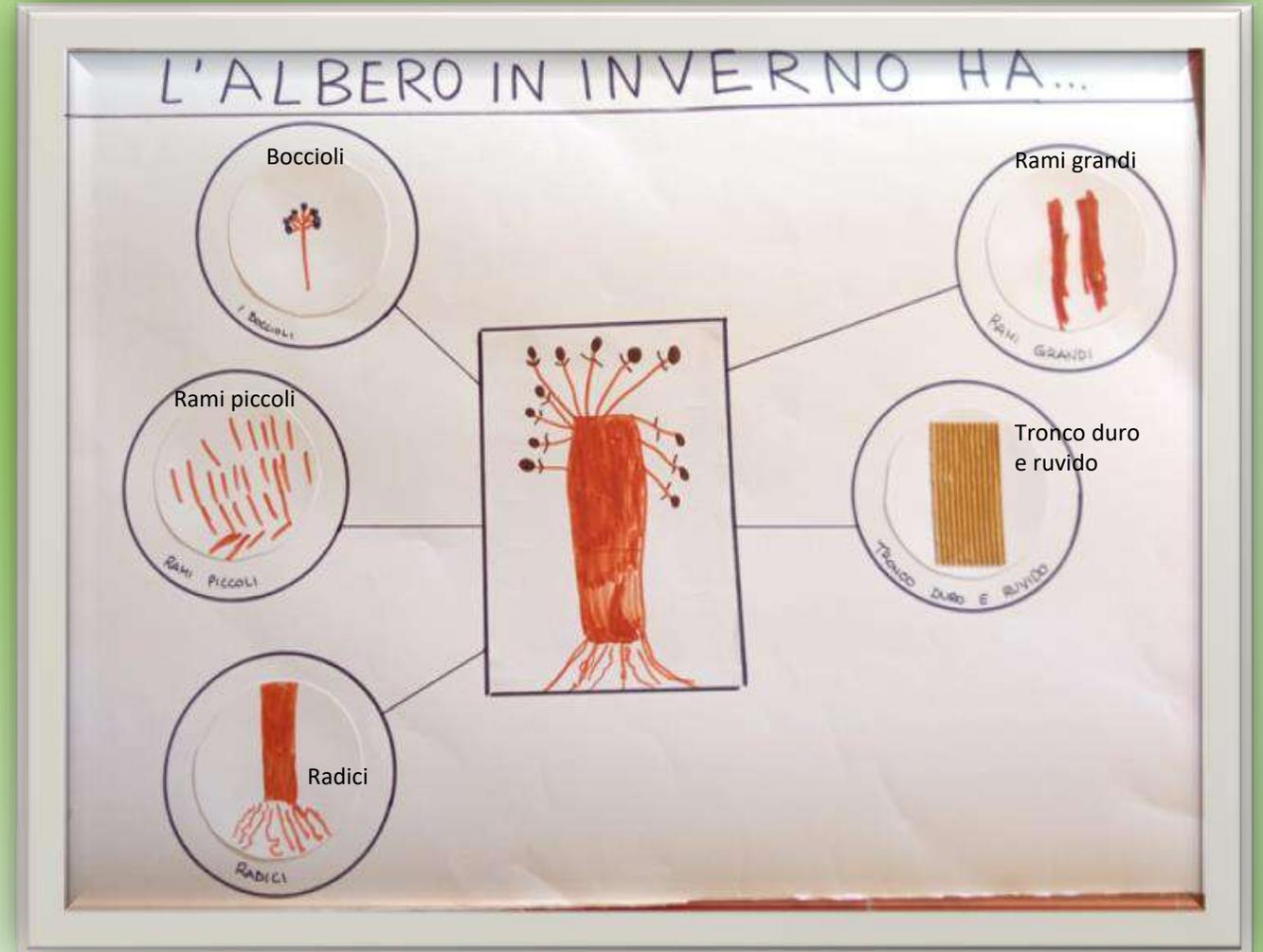
Niccolò V.: " Ha il tronco ruvido, ha tanti rami piccoli e grandi e sulla punta dei rami vedo delle punte marroni ".



Per far sì che i bambini potessero osservare e confrontare i cambiamenti dell'albero, con l'ausilio di un lucido, ogni bambino ha ridisegnato il proprio albero così come lo ha rappresentato all'inizio del percorso scientifico. Il disegno riprodotto viene incollato al centro del foglio e intorno rappresentati graficamente gli elementi individuati da ogni singolo bambino. A lavoro terminato, ogni bambino "legge" a tutta la sezione gli elementi raffigurati nel proprio elaborato.

Dalla rilettura degli elementi emergono le caratteristiche che l'albero ha in inverno. Realizzando, successivamente, un elaborato collettivo condividendo i simboli per rappresentare le varie parti dell'albero, i rami, i boccioli, e il tronco rappresentato con cartoncino ondulato.

Non tutti i bambini conoscono le terminologia corretta di alcuni elementi, come ad esempio dei boccioli. Per cui con l'ausilio della L.I.M, libri e computer individuiamo tutti insieme, con una ricerca, il nome specifico dell' elemento individuato.



OSSERVIAMO: DALLA GEMMA AL FIORE

Durante le diverse osservazioni fatte nel giardino della scuola, tutti i bambini hanno notato che i rami hanno delle "palline".

Per avere una visione completa e più chiara delle trasformazioni dell'albero in tutte le sue fasi, abbiamo fotografato ogni mutamento per poi stamparle per ogni bambino. Le foto delle trasformazioni vengono poste in sequenza su schede individuali, sulle quali gli alunni rappresentano graficamente le proprie osservazioni. In questo modo i bambini hanno potuto osservare il prima e il dopo, avendo ben chiaro i cambiamenti e la crescita delle gemme.

OSSERVIAMO : DALLA GEMMA AL FIORE		
		
		
Sui rami ci sono i boccioli, che servono a fare crescere la pianta	Al bocciolo si sono formate delle foglioline. Sono ancora chiuse.	Il bocciolo si trasforma in foglie grandi. Al centro c'è il polline che serve per far nascere i fiori.

PRIMA OSSERVAZIONE

I bambini osservano che sui rami dell'albero ci sono delle gemme.

In circle-time viene chiesto ai bambini di riflettere su cosa fossero e a cosa servissero quelle "palline" sui rami. Ogni bambino viene chiamato singolarmente per verbalizzare le proprie osservazioni ed ipotesi.

Francesco: " Ho visto dei boccioli, sono rotondini. Uno è piccino e l'altro è grande, è rotondo. Sono sui rami. Forse nascerà un fiorellino ".

Zeno: " Ci sono delle gemme, da dove crescono le foglie e un fiore, è a forma di una punta ".

Niccolò V.: " Sui rami ci sono dei boccioli un po' marroni e un po' verdi servono per far crescere i fiori ".

Matilde: " Sull'albero ci sono dei boccioli, sono gemme. Dalle gemme nasce la foglia ".

Stella: " Sui rami ci sono tante gemme che diventeranno dei fiori ".



SECONDA OSSERVAZIONE

Zeno : “ I boccioli si sono aperti e si sono trasformati in una foglia, ed è morbida e appiccicosa ”.

Niccolò M.: “ sono cresciute delle foglie, sono lisce e a punta .
In una fogliolina ci sono sette foglioline ”.

Francesco: “ Avevo ragione io!! Sono cresciute le foglie, sono morbide e diventeranno delle foglie più grandi ”.

Stella : “ Alla gemma sono cresciute delle foglie. Sono verde chiaro ”.

Kiara: “ Sono uscite tante foglie morbide ”.

Niccolò V.: “ Sono uscite delle foglioline che profumano ”.

Khadija : “ Sono cresciute delle foglie piccole ”.

Mattia P.: “ Sono nate foglie piccole ”.

Delia : “ Al bocciolo si formano delle foglioline e sono ancora chiuse ”.



TERZA OSSERVAZIONE

Zeno: “ Le foglie sono cresciute. In mezzo c’è un cosino forse diventerà una castagna ”.

Niccolò M.: “ Sono cresciute le foglie. E’ nato il bocciolo da dove esce il fiore ”.

Francesco: “ Le foglie sono diventate grandi e poi usciranno dei fiori ”.

Niccolò V.: “ Le foglie sono a testa in giù e sono morbide.

In mezzo c’è un bocciolo che diventerà un fiore ”.

Delia: “ Il bocciolo si trasforma in foglie grandi . Al centro c’è una pallina che serve per fare nascere i fiori ”.

Stefania: “ Nascerà il fiore, le foglie sono verdi e grandi ”.

Matilde : “ Vengono fuori le foglie più grandi e poi nasceranno dei fiori ”.

Mattia V.: “ Le foglie sono grandi e tutte verdi, e poi c’è un fiore ”.

Deborah: “ Le foglie sono più grandi. C’è un fiore piccolo ”.



Ed ecco l'albero fiorito....

E dopo un po' di attesa e curiosità, nel mese di aprile, finalmente i bambini ammirano la fioritura del nostro "amico albero."



Al rientro dalle vacanze pasquali, curiose di vedere nei bambini la reazione nell'osservare la fioritura dell'ippocastano, evitiamo in classe l'argomento. Portiamo i bambini in giardino semplicemente per farli giocare e li osserviamo. Tutti vanno a giocare sotto "l'albero", nonostante ci fossero dei giochi nel giardino. Tra una corsa e un gioco notano il cambiamento avvenuto all'albero. Euforici iniziano a chiamarci per farci vedere i fiori. Per osservare meglio l'albero tutto per intero, si allontanano tutti insieme.



Zeno: "Maestra!!! Corri sono nati tantissimi fiori grandi!!".

Delia: "E' bellissimo!!".

Francesco: "I boccioli si sono trasformati in fiori giganti".

Niccolò V.: "L'albero si è riempito di fiori e foglie".

Niccolò: "Sono cresciute le foglie e i fiori".



Osserviamo il fiore nel nostro "amico Albero"....

Elaborati individuali

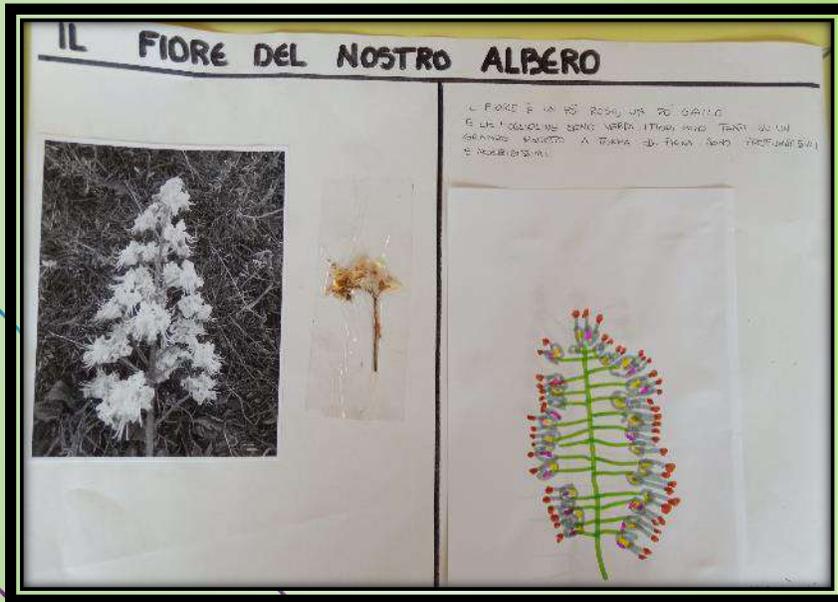


Niccolò M.: " Ci sono tanti fiori bianchi sul gambo un po' verde e un po' grigino.

I fiori sono morbidissimi e sento anche un profumino ".

Delia: " Ci sono tantissimi fiori bianchi, in mezzo sono un po' giallini e un po' rosa.

Se li tocco sono morbidissimi e profumano, sono bellissimi ".



Francesco: " Sono bianchi hanno le cosine marroni (i pistilli)

c'è il giallo. Sono belli e anche profumati, forse dal fiore nascerà la castagna ".

Zeno: " Il fiore è bello ha i fiori bianchi e gialli . Sono morbidi, fanno il solletico. Sento un pochino di profumo ".

OSSERVIAMO E SMONTIAMO IL FIORE...

Dopo l'osservazione e la rappresentazione grafica di tutto il fiore, segue l'osservazione dettagliata con la lente di ingrandimento per scoprire gli elementi meno visibili ad occhio nudo. Segue, poi, lo smontaggio del fiore, per individuare le singole parti e denominarle.



Ogni bambino osserva e manipola il fiore, individuandone le caratteristiche ("com'è") e la struttura morfologica ("cosa ha"). Successivamente vengono rappresentate graficamente su un elaborato individuale.

IL FIORE: “ com'è e cosa ha”

Elaborato individuale

Ogni singolo bambino ha realizzato un unico elaborato sul quale individua gli elementi osservati su cosa ha e come è il fiore. Nella parte dedicata al “com'è” il bambino ha disegnato al centro del riquadro il fiore e intorno ha rappresentato graficamente le caratteristiche.

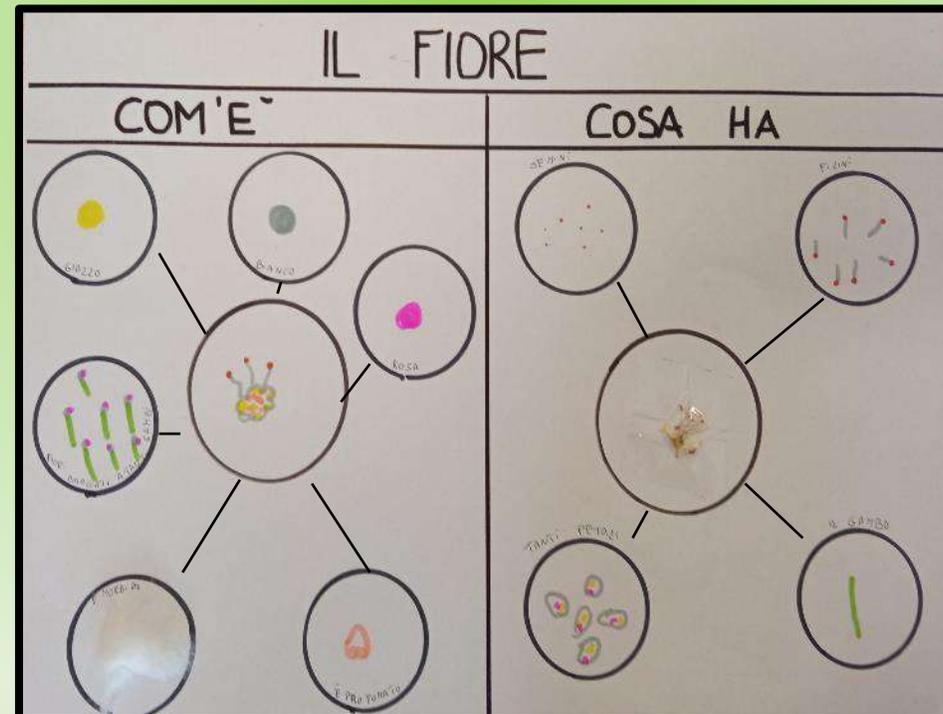
Nella parte inerente al “cosa ha” il bambino ha incollato il fiore vero fissandolo con il nastro adesivo trasparente. Non è stato possibile plastificarlo perché il fiore con il calore si rovinava. Intorno al fiore ha rappresentato graficamente le parti individuate del fiore.

COME E'..

Delia: “ E' un po' gialla, bianco, è un po' rosa. I fiori sono attaccati a tanti gambi, è profumato e morbido ”.

Niccolò V.: “ E' profumato e morbido. I petali sono bianchi e dentro sono un po' gialli e un po' di fucsia ”.

Deborah: “ E' morbido, giallo e un po' viola ”.



COSA HA..

Delia: “ Ha dei semini su dei filini, ha tanti petali, un gambo. Ha un pallino che chiude i fiori. ”

Niccolò V.: “ Ha un rametto verde, un gambo con dei pallini sopra forse è il polline. Ha dei petali che sono tenuti da una corona ”.

Matilde: “ Hanno il polline scuro Ha tanti fiori attaccati al rametto ”

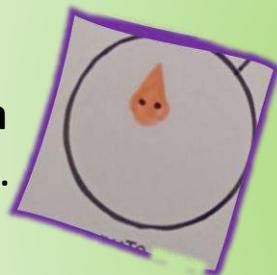
Elaborato collettivo “ com’è’ e cosa ha ” il fiore

Nel lavoro collettivo vengono inseriti tutti gli elementi individuati dai bambini nel lavoro individuale. Ogni bambino **legge** il proprio elaborato alla classe, per condividerlo tutti insieme.

Per realizzare un elaborato collettivo vengono condivisi simboli per rappresentare le diverse caratteristiche del fiore.

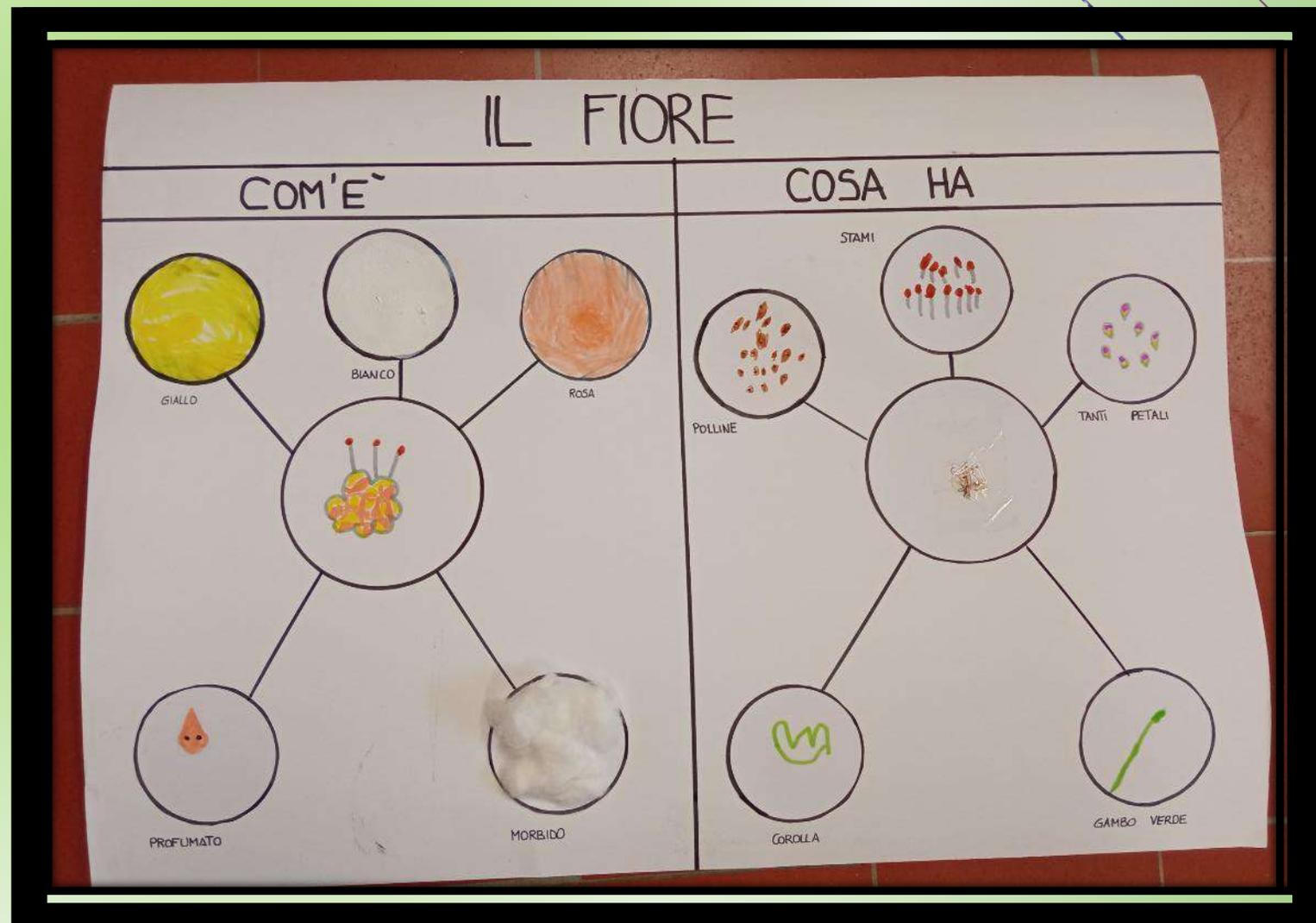
I bambini scelgono di rappresentare i colori del fiore colorando i contrassegni. Per il bianco hanno usato la tempera bianca.

Per indicare che il fiore profuma viene scelto di disegnare il naso.



Per rappresentare che il fiore è morbido viene scelto di incollare il cotone.

Vengono individuate le denominazioni dei pistilli, del polline e della corolla con l'ausilio di libri e della L.I.M.



L'albero in primavera ha...

Per far sì che i bambini potessero osservare e confrontare i cambiamenti dell'albero, con l'ausilio di un lucido, ogni bambino ha ridisegnato il proprio albero così come lo ha rappresentato all'inizio del percorso scientifico. Dopo l'osservazione diretta, ogni bambino individualmente riproduce graficamente l'albero fiorito, denominando e evidenziando i componenti dell'albero, posizionandoli intorno al disegno centrale.

Successivamente, nell'elaborato collettivo, vengono raffigurati tutti gli elementi individuati dai bambini.

Elaborati individuali



Francesco: " Sull'albero ci sono le foglie un po' piccine e un po' grandi. Vedo rami grossi e piccoli. Sono cresciuti tantissimi fiori belli, sono bianchi e un po' gialli, hanno delle cosine marroni ".

Niccolò M.: " Non è uguale all'altra volta perché ora ci sono le foglie grandi e verdi e sono a punta. Ci sono i fiori bianchi, ha il gambo un po' verde e un po' grigio " .

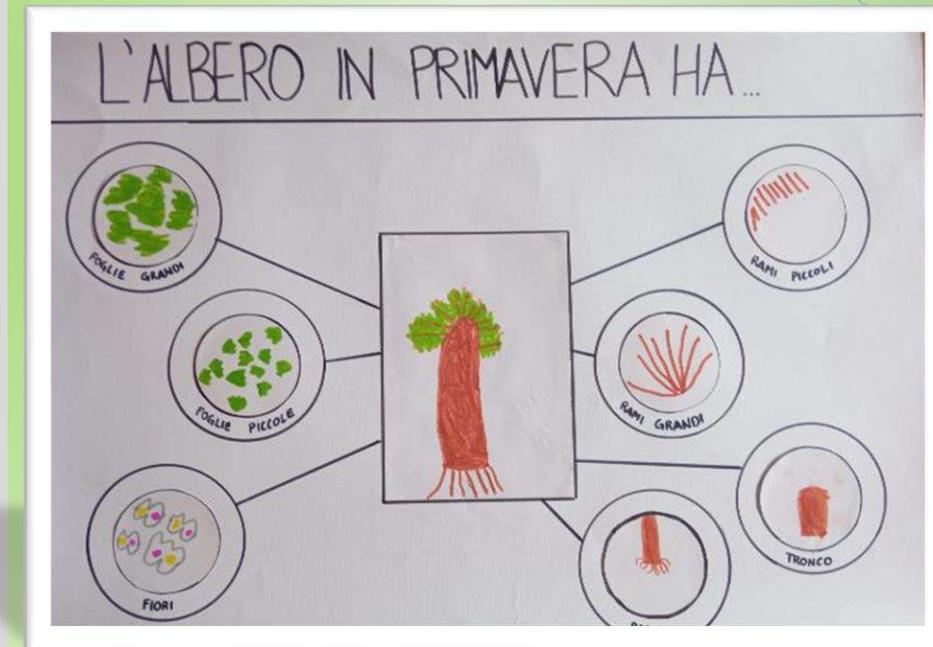
Matilde: " In primavera sono spuntate tante foglie grandi e tanti fiori. Ci sono tanti fiori attaccati ad un ramo ".

Stefania: " Sui rami ci sono i fiori bianchi e tante foglie ".

Zeno : " L'albero è bello ha le foglie verdi e grandi ,ci sono tanti fiori bianchi attaccati ai rami. C'è anche il tronco ".



Elaborato collettivo

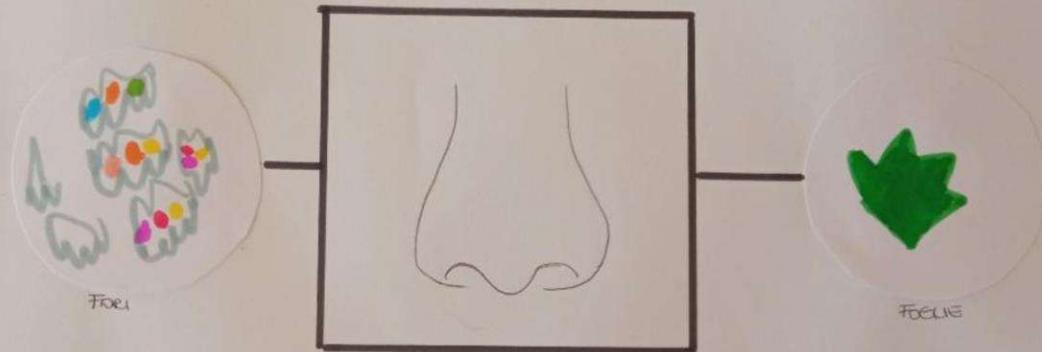


I SENSI USATI PER CONOSCERE IL NOSTRO AMICO ALBERO..

Riallacciandoci alla programmazione di sezione, facciamo riflettere ed osservare i bambini su quali parti del corpo hanno usato per conoscere le caratteristiche dell'albero, osservate durante tutto il percorso del laboratorio .



CON IL NASO ODORO ...



Delia: " Il profumo dei fiori l'ho sentito con l'olfatto, con il naso ".

Francesco : " Con il naso sento il profumo del fiore e anche della foglia ".

Niccolò: " Con il naso sento il profumo dei fiore, e sento anche la puzza della foglia quando la schiaccio ".

Deborah: " Con il naso sento il profumo ".

CON LE MANI TOCCO.....



Zeno: “ Maestra io con le mani tocco il tronco ruvido e le foglie e poi prendo anche i bastoncini ”.

Kiara: “ Prendo le foglie e i ricci ”.

Niccolò V.: “ Raccolgo le castagne , sento che il tronco è ruvido, e mi pungo le mani con i ricci ”.

Ali: “ Tocco l’albero e le foglie ”.

Giulia: “ Tocco i fiori e i ricci piccolini ”.

CON GLI OCCHI VEDO....

Matilde : “ Con la vista vedo i fiori, le foglie, vedo quanto è grande l’albero ”.

Khadija: “ Vedo le foglie, i rami, i ricci ”.

Lorenzo: “ Con gli occhi vedo il tronco e le foglie ”.

Mattia P.: “ Vedo l’albero ”.

Niccolò V.: “ Con gli occhi ho visto i colori dei fiori ,le gemme ”.

Delia: “ Ho visto i ricci verdi ”.



CON LE ORECCHIE SENTO...

Delia: " Quando cammino sulle foglie sento lo scricchiolio delle foglie ".

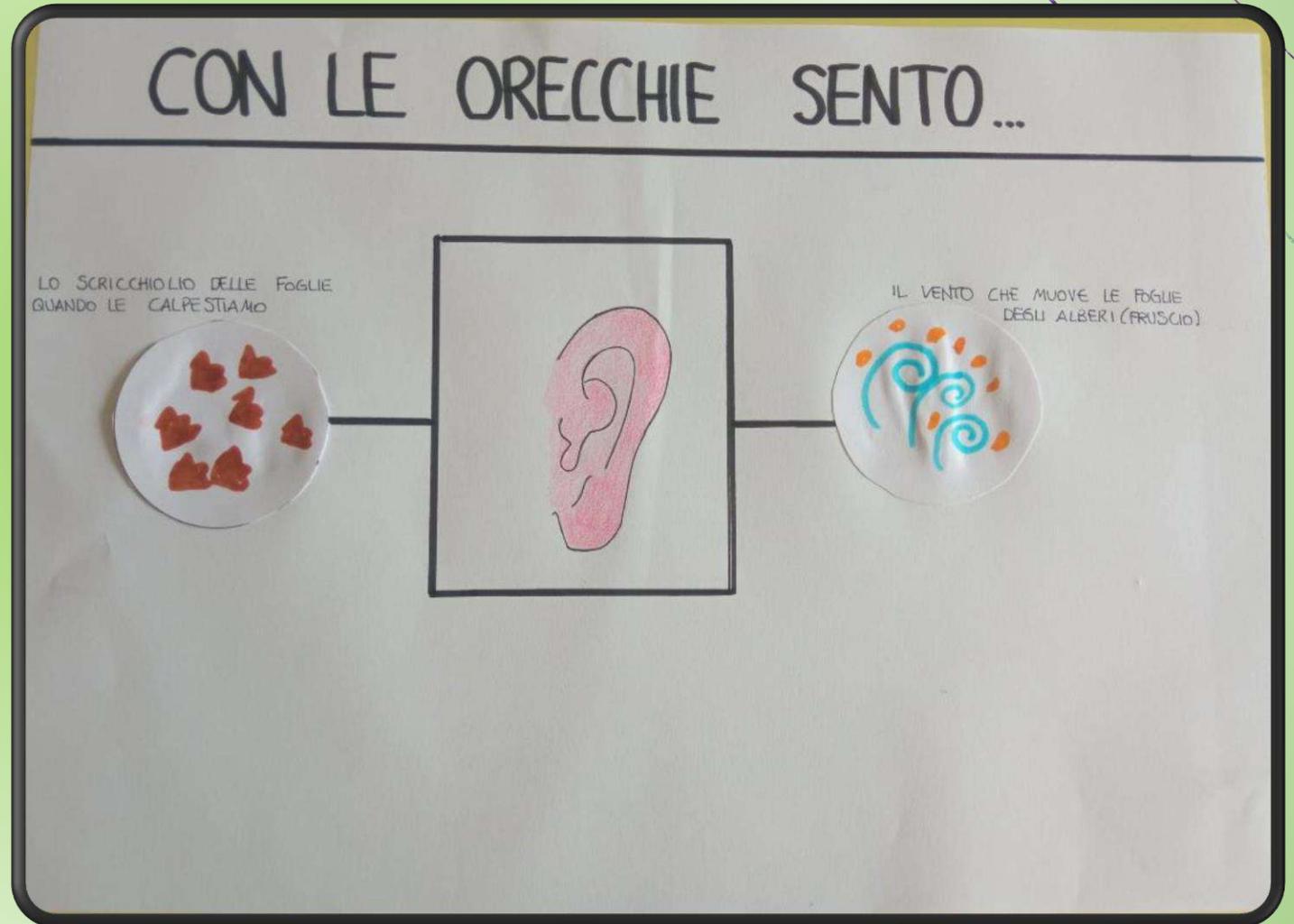
Zeno : " Sento il rumore delle foglie secche quando cammino sopra ".

Niccolò M.: " Sento lo scricchiolio delle foglie quando le calpesto ".

Matilde: " Con le orecchie sento il rumore delle foglie che si muovono con il vento ".

Francesco: " Si sente il rumore del vento che muove i rami ".

Niccolò M. : " Quando tira il vento sento il fruscio delle foglie ".



ED ECCO UNA GRANDE SORPRESA: “ I PRIMI FRUTTI”

Per alcuni giorni i bambini non sono andati in giardino a causa della pioggia. Nel frattempo sull'albero sono spuntati i primi frutti. Quando ritornano in giardino, li lasciamo giocare liberamente finché tra l'erba notano delle **“COSE ROTONDE”** . Incuriositi iniziano a osservare con attenzione e iniziano a raccoglierle, mettendole nelle tasche del loro grembiule. Ai bambini viene chiesto cosa fossero e da dove provenissero. Alcuni, iniziano a guardare in giro fino a quando notano che l'albero è cambiato.



Niccolò V: “ Maestra sono caduti dall'albero ”.

Delia : “ Maestra !! Non vedo i fiori ”.

Kiara: “ Sono volati via ”.

Zeno : “ I fiori sono diventati verdi ”.

Matilde: “ Maestra sono i ricci ”.

Delia: “ Dai fiori sono usciti i frutti ”.

Francesco: “ Si però sono rimasti i rametti del fiore, al posto dei fiori ci sono quei cosini rotondi ”.



I frutti raccolti dai bambini vengono portati in classe per osservarli, manipolarli e fare il confronto con i ricci raccolti a ottobre.

I RICCI A CONFRONTO...



Verbalizzazioni

Francesco: “ I ricci sono diversi, sono verdi e sono più piccini. Ma hanno le spine uguali, hanno i puntini corti perché sono più piccoli rispetto agli altri ricci ”.

Zeno : “ Però non pungono come quelli marroni perché hanno le spine più corte ”.

Ali : “ Sono di colore diverso uno è marrone e l'altro è verde e morbido ”.

Stella : “ Sono diversi, quelli verdi sono piccoli e un po' morbidi, quelli marroni sono duri e pungono ”.

Niccolò V: “ Non sono uguali maestra, uno è duro marrone e grande, l'altro è verde è morbido ed è più piccolo ”

Delia: “ Nei ricci nascono le castagne ”.

ELABORATO INDIVIDUALE

Ogni singolo bambino realizza un elaborato individuale. Nel preparare i materiali necessari, come i ricci raccolti, i colori ed altro, un bambino propone di incollare direttamente i ricci sul foglio. Per cui i bambini disegnano i rami sui quali incollano i frutti raccolti in giardino .



Verbalizzazione:

Delia: " Dai fiori sono usciti i ricci.

Dal riccio nasce la castagna.

I ricci sono morbidi, hanno le spine e il gambo per attaccarsi al ramo, sono rotondi ".

Il nostro amico albero in classe

Per mantenere e incrementare l'interesse dei bambini nei confronti dell'albero, abbiamo costruito, all'interno della sezione con la collaborazione degli alunni, un albero collettivo con dei cartoncini rigidi, sul quale apporre tutte le rappresentazioni grafiche degli elementi osservati periodicamente. Successivamente hanno realizzato un elaborato individuale.

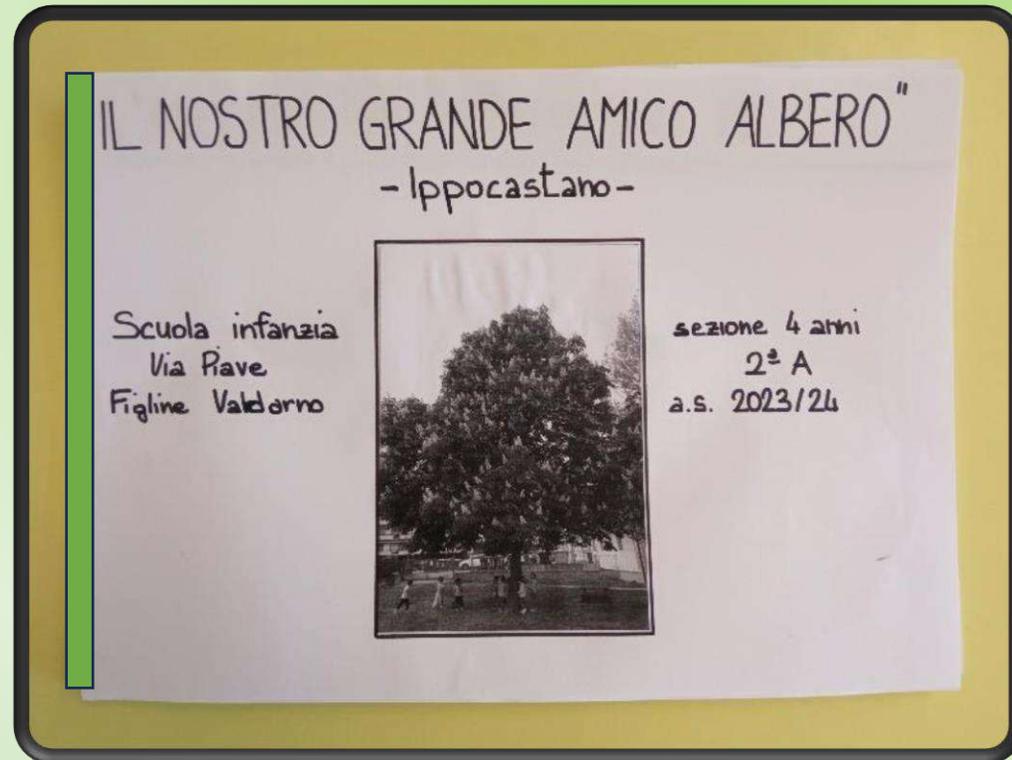


Elaborato individuale

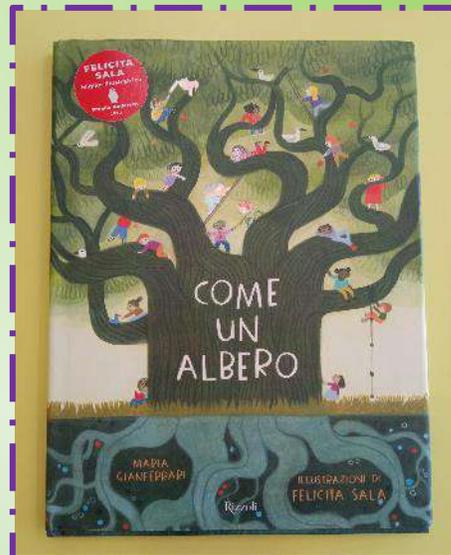
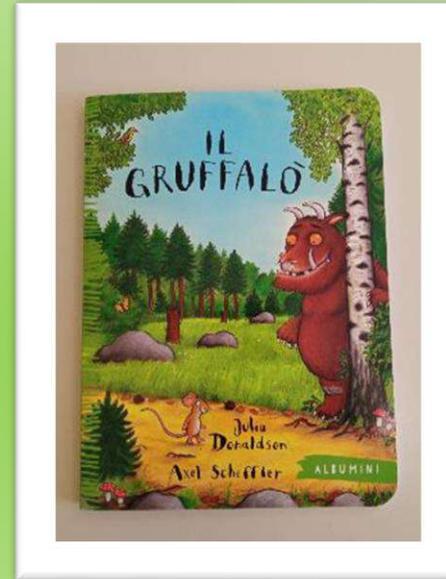


GLI ELABORATI VENGONO CONSEGNATI AI BAMBINI

Per poter rendere più evidente ai bambini le trasformazioni dell'albero verificatesi nel corso del tempo, tutti gli elaborati individuali, eseguiti dal bambino, vengono raccolti in ordine cronologico in un album e rilegati, in modo che il bambino possa guardarlo a suo piacimento e successivamente poterlo condividere a casa con i suoi familiari.



Abbiamo proposto nell'ambiente di apprendimento della biblioteca la lettura di alcuni libri con storie ambientate nel bosco e libri interattivi a tema «albero».



LIBERA INTERPRETAZIONE DELL'OPERA D'ARTE DI VINCENT VAN GOGH "RAMO DI MANDORLO FIORITO"

Dall'esperienza dell'albero abbiamo cercato di avvicinare i bambini all'arte, facendo osservare un dipinto di Van Gogh che riproduce la fioritura di un albero. I bambini osservano alla L.I.M. il dipinto e lo commentano .

Kiara: " E' un albero fiorito ".

Niccolò M.: " E' un albero con i fiori bianchi e i rami ".

Francesco: " Ha tanti rami piccoli e grandi ".

Lorenzo: " C'è il cielo ".



Ogni bambino si diverte a riprodurre liberamente l'opera d'arte.



Per realizzare il manufatto vengono utilizzati materiali come acquerelli, lana e popcorn.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche, che hanno permesso di valutare le competenze acquisite, sono state effettuate tramite l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività proposte.

In particolare sono stati considerati l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, e la capacità di collaborazione e condivisione con il gruppo classe.

Molto utili a tal fine sono stati:

- gli elaborati, le verbalizzazioni e le rielaborazioni grafiche-pittoriche –manipolative;
- l'elaborazione dei cartelloni collettivi;
- le discussioni collettive, libere e guidate;
- i giochi.

I bambini hanno riordinato in **sequenza** gli elaborati collettivi realizzati in occasione delle diverse osservazioni dell'albero e le foto delle gemme.



RISULTATI OTTENUTI

Il percorso didattico proposto ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- ❖ Sviluppo della capacità di osservazione e di riflessione.
- ❖ Incremento dei tempi di attenzione.
- ❖ Acquisizione di una terminologia specifica e appropriata
- ❖ Potenziamento della capacità di esprimersi spontaneamente, discutere, formulare e confrontare ipotesi e cercare soluzioni.
- ❖ Maggior abilità nella rielaborazione grafica.
- ❖ Sviluppo della capacità di costruire una simbologia condivisa.
- ❖ Maggior sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente naturale osservato.
- ❖ Maggior consapevolezza del trascorrere del tempo.
- ❖ Rafforzamento dell'aspetto relazionale nel gruppo dei pari mediante il confronto e lo scambio dei diversi punti di vista.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTALE IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE ALLE E ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA LSS.

Le insegnanti sono state supportate dal gruppo di lavoro LSS lavorando in modo costante e collaborativo, interrogandosi continuamente sulle attività proposte e cercando di comprendere se potessero essere significative oppure no per i bambini.

Al termine del percorso siamo molto soddisfatte, le risposte dei bambini sono state positive e costanti. Riteniamo che sia un percorso indicato per i bambini della Scuola dell'Infanzia in quanto sono presenti sia fasi manipolative, fasi legate alle percezioni, alla simbolizzazione, alla condivisione sia momenti individuali.

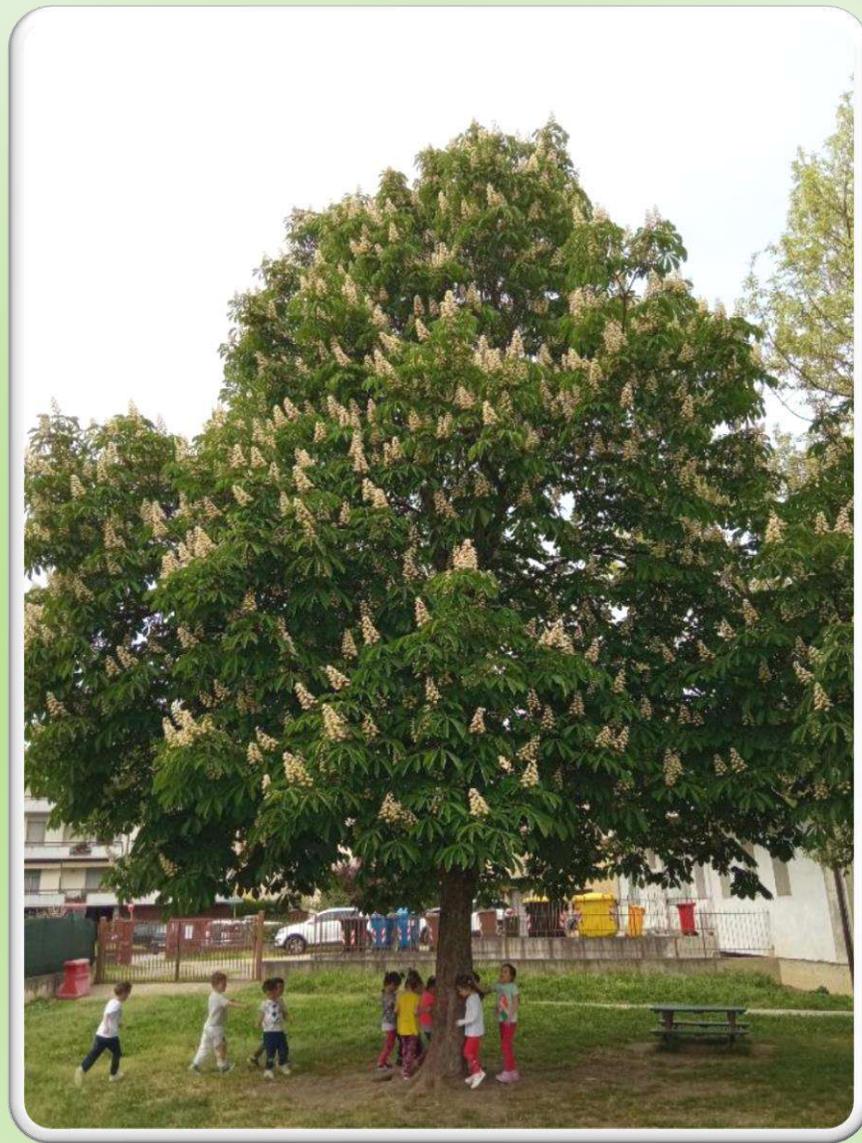
Questo percorso inoltre, è molto versatile, permette di lavorare in maniera trasversale, toccando vari campi d'esperienza e può essere adattato a qualsiasi fascia d'età.

Durante tutto il percorso i bambini hanno dimostrato interesse e entusiasmo per le attività proposte. L'osservazione dell'albero e delle sue parti ha stimolato la loro curiosità, la volontà di sapere, di porre domande e di formulare ipotesi spontaneamente.

Hanno partecipato attivamente condividendo osservazioni, idee e ipotesi durante il momento della ricerca di una simbologia condivisa.

L'atteggiamento dei bambini è sempre stato positivo grazie anche al fatto che il percorso proposto è stato programmato prevedendo vari tipi di attività, con difficoltà adeguate alle esigenze delle due sezioni, insieme a momenti ludici ed esperienze manipolative che hanno favorito la partecipazione e l'acquisizione di competenze anche da parte dei bambini con difficoltà .

Il percorso è stato molto apprezzato anche dai genitori.



GRAZIE